

# Io Credo... Simbolo Apostolico/Niceno Costantinopolitano

Professione di fede e... vita spirituale  
e azione pastorale

INTRO – Professione di fede nella vita spirituale e nell'azione pastorale

## Spiritualità

- Credo come «Simbolo»
- Credo come «riporre fiducia in... Qualcuno che mi dice/chiede/consegna qualcosa»

## Pastorale

- Credo come «scelta di vita per il servizio»
- Credo come «azione concreta»

Foglio di carta / 1



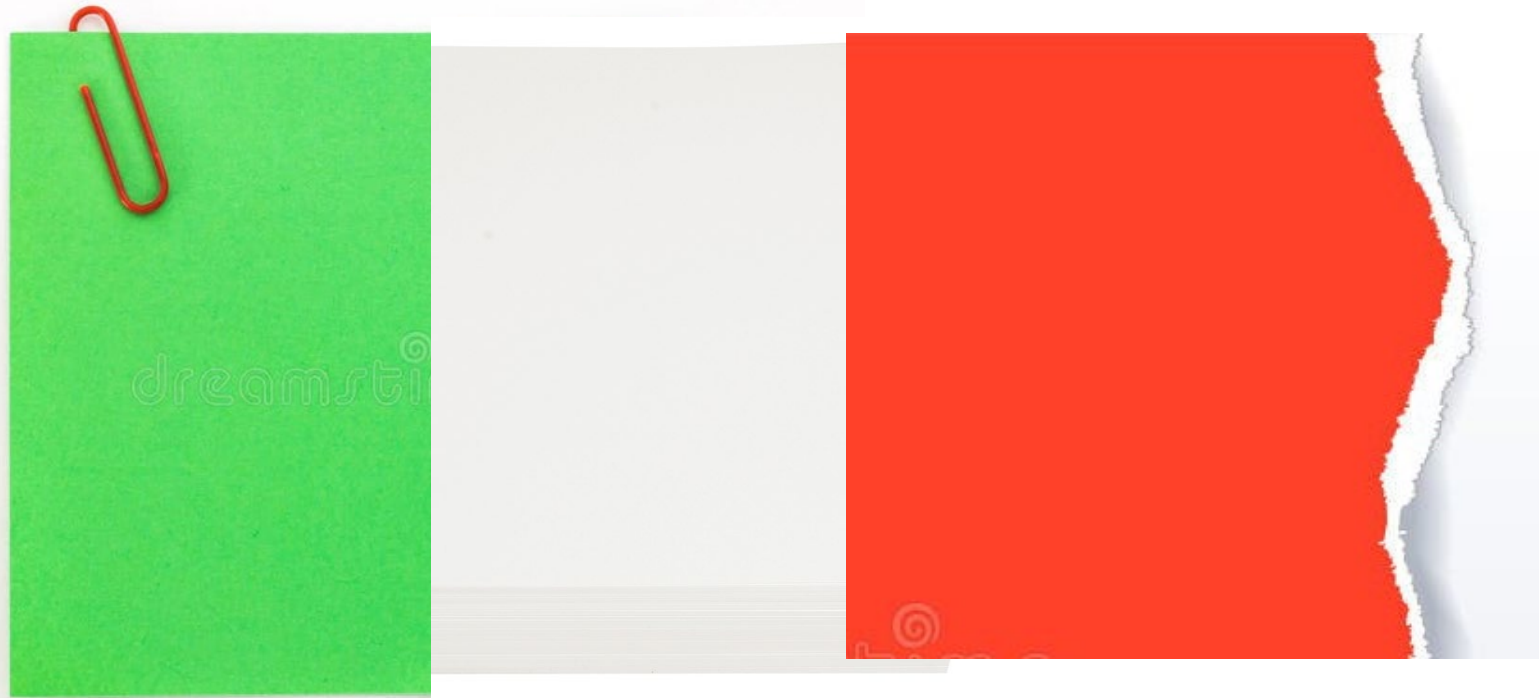
# Foglio di carta / 2



# Foglio di carta / 3



# Segno o Simbolo?



# Credo come Simbolo

- Il simbolo crea relazione e comunione
- Il simbolo è strumento efficace di comunicazione: linguaggio della fiducia/linguaggio della fede
- Il simbolo è spazio di incontro tra rivelazione e risposta umana

# Il simbolo apre alla trascendenza

- **Il simbolo, come il mito, rimanda a una realtà che supera l'oggetto materiale e le sue coordinate spazio-temporali. L'elemento visibile e tangibile è essenziale: funge da mediazione concreta che permette all'uomo di accedere all'invisibile (all'invisibile si accede attraverso il visibile - Tommaso d'Aquino – “per visibilia ad invisibilia”).**
- Segno e simbolo non coincidono: il segno rimanda a una conoscenza concettuale e convenzionale; il simbolo mantiene un legame immediato con la realtà significata e la supera.
- Il simbolo coinvolge l'uomo interamente, nella dimensione razionale e affettiva, generando appartenenza, dinamismo e significato. Esempio: la bandiera italiana come segno indica il paese; come simbolo suscita identità e sentimento di italianità (patriottismo). Le funzioni razionali dell'uomo hanno la funzione di accomodarlo/adattarlo ad una determinata realtà, quelle affettive forniscono uno slancio ed una capacità «relazionale» e di assimilazione della realtà stessa in sé.
- La realtà significata dal simbolo può avere una doppia connotazione: la prima è che, anche se supera l'ordine ontologico della mediazione stessa, rimane nel campo della percezione umana; qui ci viene in aiuto l'esempio, di cui sopra, della bandiera italiana: elevarsi ad un sentimento di patriottismo, di “italianità”, da parte di chi erige a simbolo il segno materiale di una stoffa tricolore, va oltre la mediazione ma rimane nel campo della percezione umana.
- *La potenza del simbolo è che permette di superare anche il campo della percezione umana per disporre/aprire lo spirito al contatto con il trascendente...*

Segno o Simbolo?



# Il Simbolo parla all'uomo

- Il linguaggio simbolico è proprio dell'uomo: gli permette di comprendere la realtà e se stesso aprendo nuovi significati a livello razionale, affettivo e spirituale. *Il simbolo non solo comunica un concetto, ma interroga e coinvolge profondamente la persona nel suo vissuto.*
- **Nella tradizione cristiana Dio si comunica attraverso segni e parabole, secondo una pedagogia divina.**
- Il segno religioso ha una duplice efficacia: è concreto e materiale, quindi vicino all'esperienza umana; rispetta la libertà, lasciando all'uomo la scelta di aprirsi all'"oltre" e alla relazione con Dio.
- *La vita quotidiana è immersa in una moltitudine di segni che orientano l'esistenza; tuttavia, solo un cuore allenato all'amore e alla preghiera è capace di riconoscervi dei simboli. Per questo è **necessaria una rieducazione al linguaggio simbolico.***
- **Nel Credo niceno-costantinopolitano ogni parola ed espressione non è soltanto un segno linguistico, ma custodisce una profondità inesauribile di significato: racchiude l'esperienza viva della fede e il mistero della salvezza. A questa ricchezza si accede non fermandosi al livello esteriore del segno, ma disponendo il cuore, la mente e la vita ad accoglierlo come simbolo, cioè come realtà che rimanda e introduce nel mistero che esprime.**

# Il ruolo della spiritualità

- Comprendere il ruolo del Credo nella vita spirituale
- Mediare tra dogmatica e morale
- Riscoprire il Credo come dialogo vivo tra Dio e l'uomo

# Il ruolo della spiritualità nella storia

- Brevissimi cenni storici: La spiritualità cristiana passa: da **cuore originario della teologia**, a **dimensione marginalizzata**, a **disciplina rifondata**, fino a diventare nel XX secolo una **teologia fondamentale dell'esperienza credente**. originariamente la spiritualità coincide con la teologia stessa (Patristica); successivamente viene progressivamente separata e marginalizzata; in età moderna viene ricondotta prima alla morale ascetica o alla mistica; nel XX secolo riacquista statuto teologico proprio.

**EVAGRIO: “SE SEI TEOLOGO, PREGHERAI VERAMENTE;  
SE PREGHI VERAMENTE, SEI TEOLOGO”.**

- Epoca patristica (II–V secolo): unità originaria  
Fonti: Origene, Gregorio di Nissa, Agostino,  
Evagrio Pontico. La teologia è intrinsecamente  
spirituale: conoscere Dio significa trasformarsi.  
Non esiste distinzione tra: dogma morale vita  
spirituale 🙌 *Theologia* = conoscenza  
sapienziale che nasce dalla vita nello Spirito.

# RAHNER: IL CRISTIANO DEL FUTURO SARÀ UN MISTICO O NON SARÀ.

- XX secolo (1930-1970): nascita della teologia spirituale “fondamentale”
  - a) Anni 1930-1950 Si afferma l’idea che la spiritualità non è un’appendice ma una dimensione costitutiva della rivelazione.
  - b) L’Istituto di Spiritualità di Münster (1951 Figura chiave: Joseph Sudbrack SJ). Qui si elabora una teologia spirituale con statuto scientifico. Si parla esplicitamente di: *Theologia spiritualis fundamentalis* 🙌 Münster non inventa la spiritualità, ma le dà metodo, oggetto proprio, fondamento teologico.
  - c) Manuali e teologi fondamentali (XX secolo) Karl Rahner: la spiritualità come esperienza trascendentale della grazia; Hans Urs von Balthasar: unità di dogma, estetica e santità

# Spiritualità e ortopatia

- Oltre ortodossia e ortoprassi
- Formare una "ortopatia": il cuore credente
- La fede esperienza unificante: che coinvolge mente, volontà e cuore/sentire
  - a) Fare appello al sentire profondo
  - b) Il Credo come esperienza vissuta
  - c) La fede che plasma l'identità personale

# Il Credo come *habitus di vita*

- Ogni articolo del Credo orienta l'agire. Struttura una regola di vita. Genera uno stile cristiano nel quotidiano
- Nel credo fare appello allo spirito/al sentire permette di leggere le identità specifiche di ogni singola persona e le attribuzioni trinitarie come interpellanti/coinvolgenti/abilitanti alla capacità di agire con il cuore
- Un Qualcuno (identità) che mi consegna qualcosa (attribuzione/dono) e chiede un mio coinvolgimento totale (spiritualità)

# Credo in Dio Padre

- Padre (identità)  
onnipotente
- Creatore  
(attribuzione/‘carisma’)  
del cielo e della terra
- Origine, fiducia e  
appartenenza  
(missione... armonia  
originaria)

Credo in un solo Dio,  
Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della  
terra,  
di tutte le cose visibili e  
invisibili.

# Credo in Gesù Cristo

- Figlio (identità)  
unigenito
- Salvatore  
(attribuzione/‘carisma’  
) dell’umanità
- Rivelazione dell’amore  
del Padre (missione...  
la salvezza di ‘tutto’  
l’uomo)

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di  
tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato, della stessa sostanza  
del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state  
create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese  
dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è  
incarnato nel seno della Vergine Maria e si è  
fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì  
e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato,  
secondo le Scritture, è salito al cielo,  
siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i  
vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

# Credo nello Spirito Santo

- Signore che dà la vita (identità)
- Santificatore (attribuzione /'carisma')
- Presenza che guida e rinnova (missione... educare ad una lettura sapienziale della vita)

Credo nello Spirito Santo,  
che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.  
Con il Padre e il Figlio è adorato  
e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei  
profeti.

# Credo la Chiesa

- Strumento di salvezza / che permette il mio coinvolgimento attivo
- Una, Santa, Cattolica (frutto dello Spirito: unità, cammino verso la santità, sentire comunionale)
- Apostolica: missione e azione pastorale...

Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.